

**ORIGINALE**  
**Deliberazione N. 72**  
**In data 27/12/2010**  
**Prot. N. 303**

# COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1<sup>a</sup> Seduta pubblica

### OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AI FINI DELL'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI CONTENUTI NEL D.LGS. 27 OTTOBRE 2009, N. 150**

L'anno **duemiladieci** addì **VENTISETTE** del mese di **DICEMBRE** presso la sede municipale. Convocato dal Vice Sindaco mediante lettera d'invito del **20/12/2010 prot. n° 19450**, fatta **recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena	*	
2. BONAMIN Moreno	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. CARINATO Riccardo		*	12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

**Presenti N. 16 Assenti N. 1**

Vengono **nominati scrutatori** i Sigg, **MARINELLO Roberto, SARTORE Aldo e MARTINI Morena**

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AI FINI DELL'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI CONTENUTI NEL D.LGS. 27 OTTOBRE 2009, N° 150.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **Premesso che:**

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.) e le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.), stabiliscono che i regolamenti dell'ente, nell'ambito dei principi fissati dalla legge stessa e dallo Statuto comunale, dettino le regole operative per ogni singola amministrazione locale;
- l'art. 48 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prevede, al secondo comma, che: "È, altresì, di competenza della Giunta l'adozione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio";
- il conferimento circa l'attribuzione della competenza per l'approvazione dei regolamenti di organizzazione e delle dotazioni organiche alla Giunta comunale, operato dal Legislatore, a differenza di quanto previsto per tutti gli altri atti di carattere generale, di competenza del Consiglio comunale, ha rimarcato la scelta di collegare questi strumenti non solo alla specifica situazione del singolo Comune, come espressione di autonomia organizzativa, ma anche alle concrete scelte programmatiche dell'Amministrazione eletta;
- il modello organizzativo che scaturisce dall'applicazione dei principi informativi contenuti nel relativo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, si configura, quindi, come manifestazione della scelta di flessibilità/rispondenza organizzativa ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione interessata;
- nel passaggio dal sistema pubblicistico al sistema privatistico, dove il "datore di lavoro" deve garantire l'espletamento dell'azione amministrativa orientata al raggiungimento dei risultati attesi, nel rispetto della legalità sostanziale e formale, si sono ampliate le fonti delle regole e le logiche con cui queste possono essere gestite, ponendo attenzione al passaggio relativo alla produzione delle regole stesse, ai soggetti che devono porle in essere, alle modalità con cui devono essere governate, ai processi di comunicazione/condivisione; tutti strumenti di governo di un progetto di cambiamento organizzativo;
- il regolamento ordinamento degli uffici e dei servizi viene concepito, quindi, come strumento di supporto all'organizzazione, come leva gestionale di cui dispone l'Amministrazione, la cui adozione deve servire a favorire lo stesso processo di cambiamento organizzativo e ad introdurre elementi di chiarezza sui ruoli decisionali e su alcune fondamentali procedure interne;
- nel sistema normativo è intervenuto il D.lgs. n. 150/2009, la cosiddetta "Riforma Brunetta", che ha richiamato l'attenzione delle pubbliche amministrazioni per l'ottenimento di adeguati livelli di efficienza, efficacia ed economicità sottolineando a tal fine il ruolo fondamentale della performance organizzativa ed individuale;

- tale decreto legislativo ha individuato due tipologie di norme destinate agli enti locali che si possono come di seguito riassumere:

- norme che rientrano nella potestà legislativa esclusiva esercitata dallo Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere l) ed m), della Costituzione, ovvero gli articoli: 11, commi 1 e 3, da 28 a 30, da 33 a 36, 54, 57, 61, 62, comma 1, 64, 65, 66, 68, 69 e 73, commi 1 e 3;
- norme che costituiscono principi generali ai quali si adeguano gli enti locali, ovvero gli articoli: 3, 4, 5, comma 2, 7, 9, 15, comma 1, 17, comma 2, 18, 23, commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26, 27, comma 1, e l'articolo 62, commi 1-bis e 1-ter;

- la mancata adozione di apposite regolamentazioni di adeguamento comporta l'immediata applicazione delle disposizioni previste per le pubbliche amministrazioni in generale;

Tutto ciò considerato e premesso;

**Visto** il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 30.09.2004, e la relativa deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29/09/2004 di approvazione dei relativi criteri generali;

**Riscontrato che** è necessario adeguare i criteri generali in materia di organizzazione dell'Ente ai principi stabiliti dalla normativa in premessa richiamata, quali elementi guida e di indirizzo per le successive scelte programmatiche, in modo che siano perseguite, in particolare, le seguenti finalità:

- a) distinzione tra funzioni di indirizzo politico ed attività di gestione, con ampia responsabilizzazione della dirigenza (o posizioni organizzative), da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici;
- b) necessità di dotarsi di un'organizzazione il più possibile flessibile e di una dotazione organica qualitativamente e quantitativamente allineata alle funzioni di cui il Comune è titolare ed ai programmi ed ai progetti dell'amministrazione, sulla base di quanto definito negli appositi strumenti di programmazione;
- c) adozione delle nuove modalità di accesso al pubblico impiego finalizzandole al reperimento delle competenze e delle professionalità che soddisfano le esigenze dell'amministrazione;
- d) misurazione, valutazione e incentivazione della performance organizzativa ed individuale come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) erogare i servizi, gestire e valorizzare le risorse umane al fine di soddisfare le esigenze degli utenti;
- g) garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino.

Ritenuto che un modello organizzativo ispirato all'efficienza, all'efficacia, al rispetto della legalità formale e sostanziale, all'economicità, deve fondarsi sulla massima flessibilità, tenendo conto delle dimensioni dell'ente, del sistema informativo praticato, degli obiettivi indicati dagli organi politici e che, pertanto, i principi basilari dell'organizzazione si possono già rinvenire, come linee-guida generali, nello Statuto Comunale, atto normativo fondamentale in cui sono stabiliti, tra le altre cose, anche i criteri fondamentali per l'organizzazione stessa;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 267/2000;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 165/2001;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 150/2009;

**Vista** la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

**Visto** lo Statuto Comunale;

## **D E L I B E R A**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i seguenti criteri generali per l'adeguamento del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi ai principi introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009, dando atto che le linee guida sono previste nello Statuto Comunale, atto normativo fondamentale del Comune che stabilisce, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, anche i principi generali in materia di organizzazione dell'Ente:
  - a. separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione, con ampia responsabilizzazione della dirigenza (o posizioni organizzative), da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici;
  - b. flessibilità organizzativa in relazione sia alle dinamiche dei bisogni dell'utenza sia ai nuovi o mutati programmi, progetti e obiettivi che l'Amministrazione vuole realizzare nel rispetto del CCNL e della normativa vigente;
  - c. adeguamento delle modalità di accesso al pubblico impiego alla nuova normativa finalizzandole al reperimento delle competenze e delle professionalità che soddisfano le esigenze dell'amministrazione;
  - d. misurazione, valutazione e incentivazione della performance organizzativa ed individuale come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali;
  - e. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
  - f. orientamento dell'erogazione dei servizi, della gestione e della valorizzazione delle risorse umane verso il soddisfacimento delle esigenze degli utenti;
  - g. garanzia di trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino.

\*\*\*\*\*

Sulla sujestesa proposta di deliberazione è stato acquisito il seguente parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267:

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

II RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE AMMINISTRATIVA  
F.TO ORSO Dott. Paolo

**SINDACO:** Passo la parola al Segretario che ha seguito.

**SEGRETARIO:** Sì. Chi avesse visto 'Il Sole 24 ore' di oggi, c'era il titolo 'Enti Locali a rilento sull'attuazione della Brunetta', che è quella Legge che ha introdotto delle Norme più stringenti circa l'obbligo di risultato dei Pubblici Dipendenti. Questo perché? Perché ci sono state alcune difficoltà interpretative che sono culminate, in data 20 dicembre, con una interpretazione di buon senso che dice che l'Ente Locale non deve fare tutte le Normative dettate per l'amministrazione dello Stato, ma deve adattare i propri strumenti per evitare che ci fossero quei meccanismi per cui, quello che è l'Organismo Indipendente di Valutazione, che sostituirà il Nucleo di Valutazione, venisse a costare più del costo del lavoro che emana. E siamo arrivati al paradosso che questo Organismo, essendo fatto da Terzi, giustamente, i Terzi vanno pagati, costava di più dei premi che si davano ai Dipendenti. Altro discorso che era stato un po' oggetto di discussione è che se stabilizziamo i salari, non si può più neanche fare un discorso di meritocrazia con i premi aggiuntivi per l'esigenza di Finanza Pubblica. Abbiamo atteso questo parere e quindi si è buttato giù una cosa di buon senso per attuare il procedimento, tenendo conto che la linea che seguiremo è quella di cercare di avere il miglior risparmio possibile. Ovviamente i Responsabili, il Segretario, le Persone valutate, dovranno essere valutate secondo dei parametri obiettivi, che noi abbiamo individuato nel PEG e nello stato di avanzamento dei programmi dell'Amministrazione. Siamo confortati in questo anche dal parere della Commissione Centrale, mentre prima si doveva fare il Piano delle Performance. Cosa che può andare benissimo in un Ente molto grande, ma nell'Ente piccolo, dove c'è il contatto quotidiano tra l'aspetto politico e l'aspetto gestionale, gli obiettivi possono essere dati anche di volta in volta, anche in forma orale, come perseguimento di cose. Questo comporterà che, molto probabilmente, terremo il Nucleo che abbiamo, che già è fatto bene, che è costituito da persone esterne e costa poco. E stiamo aspettando, come tutti i Comuni, perché non ho trovato uno che abbia fatto il passo definitivo per adottare il Regolamento, di avere un qualcosa di più semplificato. Anche perché, lo ripeto, per tre anni non riusciremo a poter dare quei grandi premi. Così pure la logica che sembrava, all'inizio, esserci nella Brunetta che solo il 25% era premiato e il 20% era a priori negativo, ha trovato delle deroghe nella Norma successiva per cui ogni Ente si regola a sé. Voi capite che in un contesto diventa distruttivo stabilire che a priori il 20% è di fannulloni o che non fa niente, specie nei contesti medio-piccoli. Quindi vi anticipo già che evidenzieremo le possibilità di deroga in modo che anche la distribuzione sia fatta con il buon senso e i casi in cui non si dà siano limitati a casi veramente eclatanti, perché, essendo nella realtà piccola, poi la Persona che non prende niente è esclusa totalmente anche dal rapporto collaborativo, perché succede così. E avendo però noi un obbligo di Legge che, io il 'Milleproroghe' non l'ho letto, perché non l'ho ancora visto fuori, si legge qualche rassegna stampa, non mi risulta che quest'obbligo di Legge sia stato differito, anche se probabilmente lo sarà. Quindi ho detto: facciamo il passo iniziale, avviamo il Procedimento e poi, durante l'anno, nei primi mesi, andremo ad adottare un Regolamento, anche sulla scorta di quello che fanno gli Altri, per avere una valutazione. Noi già abbiamo una cosa: che abbiamo un Nucleo composto da un Esperto in Diritto del Lavoro, che opera fuori nelle Aziende, e da un Avvocato. E in questi anni hanno sempre lavorato bene. Quindi penso che, se riusciamo a mantenere l'esistente, sarà una cosa buona. Ovviamente voi, se guardate nel Sito nostro, trovate il Piano degli Obiettivi a inizio anno, che è un Provvedimento che viene inserito e, quindi, tutti sanno che obiettivi vengono dati ai Dirigenti, ai Responsabili, al Segretario. L'obiettivo che viene dato non è altro che assecondare quelle che sono le direttive dell'Amministrazione, la quale deve attuare il Programma Elettorale. Una cosa normalissima, come avviene da tutte le parti, solo che questa volta viene scritta perché si porta una certa aziendalizzazione sulle cose. Il mio parere, comunque, è questo, che, aldilà di Brunetta, gli Enti Locali erano già un passo più avanti rispetto all'Amministrazione dello Stato. Quindi il Nucleo di Valutazione già l'avevamo da anni. Adesso, però, c'è da fare il passo in più, tenendo conto che queste Norme sono in divenire e probabilmente saranno coordinate con la circostanza che, dovendosi restringere la Finanza, mancheranno anche delle risorse perché è un momento

dove lo Stato deve rientrare. E, quindi, se mancano risorse, ovviamente: tanti compiti, tante risorse. Se le risorse sono meno, cercheremo di adattarci alle risorse che abbiamo, come d'altra parte stanno facendo tutti.

**SINDACO:** OK.

**SEGRETARIO:** Perché l'obiettivo e i parametri dello Stato, ovviamente, si riverberano da quest'anno anche negli Enti Locali, tipo: la stretta sui Mutui all'8% difatti impedisce molte opere perché molti Enti, che pensavano di avere margini di indebitamento, non possono più farlo e quindi ecco che l'obiettivo di fare un'opera potrebbe venir meno per fatto non imputabile al Responsabile, ma per fatti di Finanza Pubblica, per fatti superiori. E' ovvio che questi fatti superiori non sono addebitabili, perché è il Sistema, nel suo complesso, che cerca l'equilibrio di Bilancio per finalità di Patto Europeo, di una Finanza migliore.

**SINDACO:** OK.

**SEGRETARIO:** Questo, in sostanza, il contenuto del Regolamento. E' un contenuto standard, lo riconosco. Però, alla fine, sono quelle Norme che la Brunetta, se voi leggete, è la Legge 150 trasposta, con un'apertura: stiamo a vedere cosa succederà. Mi risulta che, fino adesso, da quelle che sono le mie conoscenze, solo qualche Comune in Centro Italia ha attuato la Norma. Però la coperta è corta, perché noi non riusciremmo ad attuare quel Principio dove diamo i Premi in deroga, perché il Fondo che, invece di dover crescere, resta fisso o diminuisce, non me lo consente. Ci diranno loro come fare, eventualmente procrastinando l'entrata in vigore di queste Norme al 2014, quando riprende la Contrattazione per gli Enti Pubblici.

**SINDACO:** Segretario, noi andiamo ad approvare questi Criteri, dopo ...

**SEGRETARIO:** Sì. Certo.

**SINDACO:** ... dopo giudicheremo a cose fatte come dovremo, alla fine, comportarci. OK. E' aperta la Discussione. Prego.

**GUARISE:** Sì. Segretario, ho capito la situazione. Io ho letto abbastanza la Proposta di Delibera e mi pare di aver capito questo, adesso. Lei ha un po' smorzato gli entusiasmi, cioè 'siamo in una coperta corta', in una 'gabbia stretta', però ci sono dei principi generali.

**SEGRETARIO:** Certo.

**GUARISE:** Almeno su quello, in sostanza, si dovrebbe fare una piccola riflessione affinché tutti gli Amministratori, Maggioranza e Opposizione, si rendano conto di come dovrebbe funzionare una macchina amministrativa. Io mi son permesso di leggere bene e sono rimasto anche abbastanza colpito da alcune cose, che mi sono anche sottolineato. La prima è: separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione, con ampia – ecco, questo avveniva già – con ampia responsabilizzazione della Dirigenza. Questo significa che bisogna attuarla attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-amministrativi. Io frequento spesso il Comune, vengo spesso, e mi pare, Segretario, che alcuni Dirigenti di questo Comune non siano effettivamente molto responsabilizzati. Questa è la mia impressione. Nel senso che, poi, quando si tratta di decidere di fare qualcosa, corrono tutti da questo "deus ex machina", che è il Segretario Comunale, magari è bravo, giustamente, che con la sua luce mette un tassello, un'ombra, cioè un marchio, un sigillo a tutte le cose. E non sto facendo una critica a Lei, Segretario. Dico che, allora, che questo va direttamente al punto n. 5, cioè all'utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito, perché l'una cosa è strettamente legata all'altra. E anche qui io credo che sarebbe utile, lo dico come auspicio, lo dico alla Vicesindaco, essere informati sui criteri di valorizzazione del merito e sull'utilizzo dei sistemi premianti. Magari se, come Commissione Statuto, potessimo trovarci e ragionare per capire un po' meglio come funziona la macchina, per stabilire anche dei criteri, in sostanza, ecco, non sarebbe sbagliato, secondo me. Lo dico proprio come proposta.

**VICESINDACO:** Prenda nota.

**GUARISE:** Sì. La terza cosa ... Sa, scusa Paola: "gò sempre in mente tì co vedo 'a Commission Statuto. No. No, varda: senza mancare de rispetto, scusami." La terza cosa che è diventata un po' una delizia alle mie orecchie, è stata appunto l'ultima lettera che prevede, appunto, nel dispositivo di deliberazione: garanzia di trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle

risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse, *forme diffuse!*, di controllo interno ed esterno, non solo da parte del solito Guarise, Consigliere rompiscatole, ma anche di tutti i Cittadini semplici. C'era già una Legge, mi pare, che lo prevedeva, ma che, comunque, va rinfor ... Sì.

**SEGRETARIO:** In più c'è anche ...

**VICESINDACO:** Lo lasci finire, Segretario.

**SEGRETARIO:** Sì. Sì. Volevo solo dire l'Albo Web ...

**VICESINDACO:** No, perché se dopo ...

**SINDACO:** Sì, appunto, così, sennò, altrimenti, c'è un 'botta e risposta' e non finisce ...

**SEGRETARIO:** Sì. Sì. Sì.

**SINDACO:** Ha capito, Segretario. Tanto per rendere ...

**VICESINDACO:** Evitiamo il 'botta e risposta', dà.

**SEGRETARIO:** Sì. Sì.

**GUARISE:** Volevo concludere dicendo che, se questo è lo spirito della Legge, come è lo spirito dello Statuto Comunale per quanto riguarda una certa richiesta che ho fatto, Segretario, e di cui attendo risposta, possibilmente, senza polemiche, sempre eh, proprio così con molta tranquillità. Certo. Questa è delizia per le mie orecchie. E' pane buono, fresco, ecco, per il mio appetito. Quindi, sarò costretto anche, visto che si lamenta che non vengo mai a trovarLa, a venirLa a trovare per un confronto su queste cose qua, per questo tipo di obiettivi contenuti in questa ultima lettera. Basta, io volevo solo dire questo. In sostanza, questa Legge, è vero che si muove tra le maglie strette dei mancati finanziamenti o di scarsità di risorse. Ma è anche vero che, comunque, può essere benissimo condivisa da tutti, come il discorso delle antenne o delle cave, lo abbiamo fatto in passato, può essere condivisa da tutti come i principi ispiratori. Ecco. Senza con questo poi che si venga, così, rimarremmo più sereni tutti quanti, va bene, senza arrabbiarci, perché vediamo che alcune regole sono condivise. E qua non c'è una Maggioranza o un'Opposizione. Sulle regole generali, cioè, le Leggi, i principi valgono per tutti, sia che ci si trovi all'Opposizione, sia che ci si trovi in Maggioranza, sia che ci si trovi Cittadini semplici. Ecco.

**SEGRETARIO:** Solo una precisazione. Noi stiamo già attuando questo, perché ogni tipo di Atto Comunale è su Internet. Cioè l'Albo Web nostro contiene tutto: tutte le Delibere, tutte le Determine. Il che vuol dire che ciascuno, da casa sua, se ha tempo, può navigare tutta la notte, tutto il giorno, e ha tutto. Più trasparenza di così si muore, perché, alla fine, gli Atti Gestionali, che sono Delibere e Determine, sono tutti pubblicati in tempo reale. Questo vuol dire 'controllo interno ed esterno'. Vuol dire che chiunque può sapere i dati personali e il curriculum delle Persone, le retribuzioni, e conoscere gli Atti Deliberativi. Attenzione. Se voi guardate i Siti, molti Comuni le Determine non le pubblicano. Noi abbiamo scelto di pubblicarle. E' ovvio che questo bypassa richieste di accesso se non su Atti particolari, interni o preparatori, perché gli Atti finali sono tutti fuori. E' una grossa garanzia. Se abbiamo sostituito il sistema di dare le Delibere con l'invito a guardare l'Albo, è proprio perché sarà sempre più diffuso l'Albo Web, che nasce proprio da qui. E' ovvio che, leggendo tutti, tutti si fanno un'opinione e possono dare un giudizio, che ovviamente si esprime a livello rappresentativo attraverso Chi parla in Consiglio. Però voi sapete che si crea così il cosiddetto 'controllo diffuso'. Però ricordo sempre una cosa: che, alla fine, dovremo mettere che cosa? Come abbiamo fatto quest'anno, il Documento Programmatico: se voi andate sotto il curriculum dei Dirigenti, lo trovate. A inizio di ogni anno si mette come valuteremo i Responsabili, anche su aiuto del Nucleo: se devi essere valutato, ti si deve dire un anno prima come ti valuto, sennò diventa arbitrio. Noi l'abbiamo messo. L'abbiamo ricollegato all'attuazione, a livello sia finanziario che di carte, di quello che è l'obiettivo. Perché, ovviamente, l'obiettivo è la cosa che dà l'Amministrazione. Adesso si tratterà di riunire il Nucleo e di andare a dare la retribuzione. Penso che sia un grosso risultato, perché, alla fine, guardando i Siti, non tutti l'hanno attuato. Ovviamente si è verificato con la collaborazione di tutti, perché so di Consiglieri che vanno in Biblioteca, consultano. E' bene anche quello, perché, alla fine, si sa che la Delibera per Legge, e da gennaio non ci sarà più l'Albo delle carte là sopra, o, meglio, ci sarà lo stesso, ma non ha più valore legale. Il valore legale lo avrà solo l'Albo Web, a meno che il 'Milleproroghe' lo

proroghi, ma penso di no. Facendo così creiamo un qualcosa di virtuale che sarà sempre più accessibile, trasversale: a Uno occorre una Delibera? Non occorre chiederla: hai tutto l'Archivio. E' un po' particolare cercare l'Archivio, ma basta insegnarlo e c'è tutto lì. Ma quello che è più importante è che Comuni che mettono anche le Determine ne vedo gran pochi, e penso che sia un atto di soddisfazione, perché, bene o male, si fa una cosa anche di trasparenza. E, quindi, vedo questo. Poi, per le altre cose, non è altro che i principi della Brunetta trasfusi in un elenco che abbiamo fatto, col pieno accordo di tutti. Ecco.

**SINDACO:** Va bene, segretario, ho capito. Una cosa che voglio, un attimo, aggiungere anch'io, no. Beh, sulle forme che garantiscono la trasparenza non ho avuto dubbi mai fino adesso. Se ci sono altre forme che la garantiscono ancora di più: ben vengano! Non sarà certamente il Comune di Rossano Veneto che non le va ad applicare. Sono, però, un po' preoccupato sull'affermazione fatta dal Cons. Guarise, no, che dice: 'Alcuni Dirigenti non sono responsabili'. Questo mi preoccupa, Segretario, perché, alla fine, ho io la responsabilità di valutare quanto responsabile è un Dirigente. Lo sappiamo: la Legge me lo impone, lo devo fare. Ogni anno è un dilemma. Allora non voglio che il Consigliere lo dica qua in pubblico, perché una certa riservatezza bisogna anche prenderla in considerazione. Ma, se mi venisse a trovare, praticamente, in separata sede, nel mio ufficio, se mi dà qualche indicazione, quali Dirigenti che, secondo Lui, ha rilevato che non sono responsabili, mi aiuterebbe, magari, a fare delle valutazioni in merito a queste Persone, che dovrò comunque fare proprio alla fine di ogni anno o all'inizio dell'anno prossimo. Perciò io l'aspetto volentieri nel mio ufficio, magari 'a quattr'occhi', per capire quali, secondo Lui, per capire se si incrociano, magari, a qualche dubbio che potrei avere anch'io.

**GUARISE:** Non ho detto 'responsabili', ho detto 'responsabilizzati', che è diverso.

**SINDACO:** 'Alcuni Dirigenti non sono responsabili' ho scritto finché lo diceva.

**GUARISE:** No! 'Non sono responsabilizzati', cioè ...

**SINDACO:** Allora, allora ...

**GUARISE:** ... hanno mansioni ...

**SINDACO:** ... dopo, magari, sentiremo la registrazione. Comunque 'Alcuni Dirigenti non sono responsabilizzati'.

**GUARISE:** Ecco.

**SINDACO:** Ecco. Allora valuteremo anche questo. Farò l'incrocio, appunto, con quello che è stato detto. Ripeto, rinnovo, comunque, il fatto che, se mi viene a trovare ...

**GUARISE:** Sono sotto-utilizzati.

**SINDACO:** ... e mi dà, praticamente, delle indicazioni per capire quali Dirigenti non sono responsabilizzati, mi farebbe una grossa cortesia, perché è un elemento che mi serve ...

**GUARISE:** Certo.

**SINDACO:** ... per fare delle dovute valutazioni ...

**GUARISE:** Certo.

**SINDACO:** ... quando la Legge, praticamente, mi impone di doverlo fare.

**GUARISE:** Certo. Grazie.

**SINDACO:** Grazie.

**GUARISE:** Prego.

**SINDACO:** Altri Interventi in merito al Punto N. 3? Nessun altro Intervento. Dichiarazioni di Voto. Nessuna Dichiarazione di Voto.

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione **che viene approvata con voti unanimi favorevoli n. 16**, legalmente espressi da n. 16 consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO TREVISAN Gilberto**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ORSO Dott. Paolo**

=====

N. **32** Reg. Pubbl.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
**(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)**

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **11/01/2011** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **11/01/2011**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ORSO Dott. Paolo**

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

.....

=====

**COPIA USO WEB**